

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.03 Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: **30/07/2019**Data di revisione: **09/12/2019** 

L.REACH.ITA.IT

## SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificazione del prodotto

<u> </u>	
Nome del Prodotto	8327GF41-B
Sinonimi	SDS Code: 8327GF41-Part B; 8327GF41-50CC
Altri mezzi di identificazione	Liquido Silicone termico per riempimento (Parte B)

## 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	pasta termica
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Hearne House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)	
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961	
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile	

## **SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008	Non Applicabile
[CLP] <sup>[1]</sup>	

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	Non Applicabile
PAROLA SEGNALE	NON APPLICABILE

## Dichiarazioni di Pericolo

Non Applicabile

## Dichiarazioni aggiuntive

EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

#### Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

Non Applicabile

### 2.3. Altri pericoli

REACh - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

### SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

### 3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.1344-28-1. 2.215-691-6 3.Non Disponibile 4.01-2119529248-35-XXXX	80-100	ossido-di-alluminio	Non Applicabile
Legenda:	nda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione		

## **SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:  Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.  Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.  Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.  La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:  Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).  Contattare un medico in caso di irritazione.
Inalazione	Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca.     Altre misure non sono normalmente necessarie.
Ingestione	<ul> <li>Se deglutito, non indurre vomito.</li> <li>In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.</li> <li>Osservare il paziente attentamente.</li> <li>Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza.</li> <li>Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo.</li> <li>Consultare un medico.</li> </ul>

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

## 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente

La manifestazione di tossicità dell'alluminio comprende ipercalcemia, anemia, osteodistrofia refrattaria alla vitamina D ed encefalopatia progressiva (disartria-apraxia mista di linguaggio, asterixis, tremori, mioclono, demenza, convulsioni focali). Possono verificarsi dolore alle ossa, fratture patologiche e miopatia prossimale. I sintomi di solito si sviluppano in modo insidioso per mesi o anni (nei pazienti con insufficienza renale cronica) a meno che i carichi di alluminio dietetici non siano eccessivi. Livelli di alluminio sierico superiori a 60 ug / ml indicano un maggiore assorbimento. La potenziale tossicità si verifica sopra 100 ug / ml e i sintomi clinici sono presenti quando i livelli superano 200 ug / ml. La deferoxamina è stata utilizzata per il trattamento dell'encefalopatia e dell'osteomalacia dialitica. CaNa2EDTA è meno efficace nella chelazione dell'alluminio. [Ellenhorn e Barceloux: tossicologia medica]
Rame, magnesio, alluminio, antimonio, ferro, manganese, nichelio, zinbo ( e I loro scomposti) operazioni di saldatura, saldatura a ottone, galvanizzazione o fonderia danno origine tutti a particolati prodotti termalmente di dimensioni piu' piccole di quelle che potrebbero essere se i metalli fossero separati meccanicamente. Se c'e' ventilazione e protezione respiratoria sono insufficiente questi particolati potrebbero causare "febbre da lumo metallico" in lavoratori in seguito a esposizione acuta o a lungo termine. 1.1manifestazione dei sintomi generalmente avviene 4-6 ore la sera dopo l'esposizione. Tolleranza si sviluppa in lavoratori ma potrebbero cindicare ridotti volumi polmonari, piccole ostruzioni delle vie respiratorie e diminuita capacita' di diffusione del monossido di carbonio ma queste anomalie scompaiono dopo alcuni mesi. 3.

Sebbene lievemente elevati livelli urinari di metalli pesanti potrebbero manifestarsi, non sono correlati con effetti clinici. 4. L'approccio generale al trattamento e' il riconoscimento della malattia, cura di sostegno e prevenzione dell'esposizione. 5. Pazienti seriemente sintomatici dovrebbero avere radiografie pettorali, avere esame dei gas del sangue arteriale e posti sotto osservazione per

# SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

sviluppo tracheobronchite e edema polmonare. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

## 5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma, Polyere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono), Diossido di carbonio, Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi,

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco

Nessuno conosciuto.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

### Estinzione dell'incendio

Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.

## Pericolo Incendio/Esplosione

Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi.

I prodotti di combustione includono:

anidride carbonica (CO2)

Ossidi di metallo

Può emettere fumi velenosi.

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul> <li>Eliminare tutte le fonti d'ignizione.</li> <li>Pulire immediatamente tutte le perdite.</li> <li>Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.</li> <li>Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.</li> <li>Asciugare.</li> <li>Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.</li> </ul>
Grosse perdite di prodotto	Pericolo moderato.  Indossare l'area del personale e mettersi sopravento.  Indossare un respiratore più guanti protettivi.  Indossare un respiratore più guanti protettivi.  Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.  Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.  Aumentare la ventilazione.  Bloccare la perdita solo se è sicuro.  Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.  Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.  Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.  Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.  Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.  In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## **SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

## Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.

- Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
- Usare in un'area ben ventilata
- Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.
- NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.
- NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.

## Manipolazione Sicura

- Evitare contatti con materiale incompatibile. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
- Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- ► Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

	► L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul> <li>Conservare nei contenitori originali.</li> <li>Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura.</li> <li>Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione.</li> <li>Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato.</li> <li>Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari.</li> <li>Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite.</li> <li>Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.</li> </ul>

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul> <li>Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.</li> <li>Imballare come raccomandato dal produttore.</li> <li>Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.</li> </ul>
Incompatibilita` di stoccaggio	

## 7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nome del prodetto

## 8.1. Parametri di controllo

## DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

## PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

## LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

## DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	aluminium oxide	Aluminum metal and insoluble compounds	1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Pneumoconiosis; LRT irr; neurotoxicity

## LIMITI DI EMERGENZA

Ingradianta

ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-T	ILLL-Z	TEEE-3
ossido-di-alluminio	Aluminum oxide; (Alumina)	5.7 mg/m3	15 mg/m3	25 mg/m3
Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (	IDLH)	
ossido-di-alluminio	Non Disponibile	Non Disponibile		

## DATI DEL PRODOTTO

## 8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c' è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata.

TEEL-1

Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0.25-0.5 m/s(50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

# altissima velocità dell'aria).

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità

TEEL-3

TEEL-2

3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adequatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione

Altre considerazioni meccaniche, che producono dei dei deficits di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

#### 8.2.2. Protezione Individuale







## Protezione per gli occhi e volto

Occhiali protettivi con schermatura laterale.

- Occhialini protettivi chimici.
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possible. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio - le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59

#### Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.

Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:

- La freguenza e la durata del contatto.
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del quanto e

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

- Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine
- · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

# Protezione mani / piedi

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto

## Altre protezioni

Protezione del corpo

- Tute intere. Grembiuli in PVC.
- ▶ Crema di protezione
- ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi.

## 8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## **SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	blu pallido, pasta		
Stato Fisico	solido	Densità Relativa (Water = 1)	3.10
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	450
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	80645.16
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	350	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

## 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## **SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

## **SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. L'inalazione di particelle di ossido di metallo appena formate di dimensioni inferiori a 1,5 micron e generalmente comprese tra 0,02 e 0,05 micron può provocare 'febbre da fumi metallici'. I sintomi possono essere ritardati fino a 12 ore e iniziano con l'insorgenza improvvisa della sete e un sapore dolce, metallico o sgradevole in bocca. Altri sintomi includono irritazione del tratto respiratorio superiore accompagnata da tosse e secchezza delle mucose, stanchezza e una sensazione generalizzata di malessere. Possono verificarsi anche mal di testa da lieve a grave, nausea, vomito occasionale, febbre o brividi, attività mentale esagerata, sudorazione profusa, diarrea, minzione eccessiva e prostrazione. La tolleranza ai fumi si sviluppa rapidamente, ma viene rapidamente persa. Tutti i sintomi di solito scompaiono entro 24-36 ore dopo la rimozione dall'esposizione.
Ingestione	L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo. Le risposte tossiche acute all'alluminio si limitano alle forme più solubili.
Contatto con la pelle	Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell'direttive EC.  Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale  L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi.  Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
Occhi	Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).
Cronico	Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione di tutte le rotte dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente.  Esposizione a grandi dosi di alluminio e' stata associate con malattia degenerative del cervello, Alzheimer.

8327GF41-B Silicone termico	TOSSICITA'	IRRITA	AZIONE
per riempimento (Parte B)	Non Disponibile	Non Di	isponibile
	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	
ossido-di-alluminio	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup> Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>		
		Pelle: nessun effetto av	verso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA regis	trati - Tossicità acuta 2 * Valore otte	nuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti
Legenda:	Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA regis dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti		nuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti stanze Chimiche
Legenda: Tossicità acuta			stanze Chimiche
	dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti	- Registro degli Effetti Tossici di So	stanze Chimiche  genicità   X
Tossicità acuta Irritazione / corrosione	dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti	- Registro degli Effetti Tossici di So	egenicità X oduttiva X
Tossicità acuta	dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti  X  X	- Registro degli Effetti Tossici di So Cancerc Tossicità Ripr	ogenicità X oduttiva X osingola X

Legenda:

🗶 – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione Dati necessari alla classificazione disponibili

## **SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### 12.1. Tossicità

8327GF41-B Silicone termico	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
per riempimento (Parte B)	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
ossido-di-alluminio	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	0.001-0.134mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.7364mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	0.001-0.799mg/L	2
	NOEC	240	Crostacei	0.001-0.1002mg/L	2

Legenda:

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

L'alluminio si trova nell'ambiente sotto forma di silicati, ossidi e idrossidi, combinati con altri elementi come sodio, fluoro e complessi dell'arsenico con materia organica.

L'acidificazione dei terreni rilascia alluminio sotto forma di soluzione trasportabile. La mobilizzazione dell'alluminio da parte della pioggia acida fa sì che l'alluminio diventi disponibile per l'assorbimento da parte delle piante

Standard dell'acqua potabile: alluminio: 200 ìg/L (UK max.)

200 ìg/L (linea guida WHO)

cloruro: 400 mg/l (UK max.)

250 mg/l (linea guida WHO)

1,5 mg/l (UK max.) 1,5 mg/l (linea guida WHO)

nitrato: 50 mg/l (UK max.)

50 mg/l (linea guida WHO) solfato: 250 mg/l (UK max.)

Linea guida del terreno : nessuna disponibile

Standard della qualità dell'aria: nessuna disponibile

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

## 12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
ingrodicito	mosnica

Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

## 12.5.Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	В	Т
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

## 12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

## **SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo

- Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo l'utilizzatore deve informarsi.
- ▶ Riduzione
- Riuso
- ▶ Riciclaggio
- ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

### Smaltimento Prodotto/Imballaggio

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non

NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.

Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.

In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- ▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per eventuali possibilità di riciclaggio.
- ▶ Consultare le autorità locali per lo smaltimento.
- ▶ Sotterrare i residui in una discarica autorizzata.
- ▶ Riciclare i contenitori se possibile, o smaltirli in una discarica autorizzata.

Opzioni per il trattamento dei

Non Disponibile

Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico

Non Disponibile

## **SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

## Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile		
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile		
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe Non Applicabile Rischio Secondario Non Applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)  Codice di Classificazione  Non Applicabile  Etichetta di Pericolo  Non Applicabile  Disposizioni speciali  Quantità limitata  Non Applicabile  Codice restrizione tunnel  Non Applicabile		

## Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA Rischio secondatio ICAO/IATA Codice ERG	Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	

	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Istruzioni per i passeggere e imballaggio	Non Applicabile
gii ddii	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

## Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG Non Applicabile  Rischio Secondatio IMDG Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS Non Applicabile Disposizioni speciali Non Applicabile Quantità Limitate Non Applicabile	

## Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile		
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile		
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile Non Applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione Disposizioni speciali Quantità limitata Attrezzatura richiesta Fire cones number	Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile	

## 14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

## SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

## 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

## OSSIDO-DI-ALLUMINIO(1344-28-1.) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch

Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Inventario Europeo EC

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

## Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	No - Non conforme
Canada - DSL	No - quantità limitata
Canada - NDSL	No - Non conforme
China - IECSC	No - quantità limitata
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	sì
Japan - ENCS	sì
Korea - KECI	sì
New Zealand - NZIoC	No - Non conforme

Philippines - PICCS	No - Non conforme
USA - TSCA	sì
Taiwan - TCSI	sì
Legenda:	Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Uno o più del CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)

## **SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**

Data di revisione	27/04/2020
Data Iniziale	31/07/2019

## Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

#### Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L'SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

## Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

## Ragione per Cambiare

A-1.03 - Modifica del numero di telefono di emergenza.